

**SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale	:	Diossido di carbonio solido Ghiaccio secco
Scheda Nr.	:	AL.018C
Altri mezzi d'identificazione	:	diossido di carbonio (solido) Numero CAS : 124-38-9 Numero CE : 204-696-9 N. indice CE : --
Numero di registrazione REACH	:	Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.
Formula chimica	:	CO2

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Usi pertinenti identificati	:	Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso. Raffreddamento (additivo alimentare E290). Pulizia con ghiaccio secco. Raffreddamento di metalli. Uso di consumo.
Usi sconsigliati	:	Usi diversi da quelli sopra elencati non sono previsti, contattare il fornitore per maggiori informazioni su altri usi. Non usare per la realizzazione di "effetto nebbia" nelle bevande, a causa del rischio di ingestione.

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza****Fornitore**

Air Liquide Italia Gas e Servizi Srl  
Via Bisceglie, 66  
20152 Milano  
Italia  
T +39 02 4026.1

[info\\_schedesicurezza@airliquide.com](mailto:info_schedesicurezza@airliquide.com), <https://it.airliquide.com>

Indirizzo e-mail (persona competente responsabile della SDS) :  
[info\\_schedesicurezza@airliquide.com](mailto:info_schedesicurezza@airliquide.com)

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Paese/Area	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Linea Verde SET	---	800.452661	Numero telefonico di supporto alla lettura della SDS
Italia	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia	piazza OMS, 1 24127 Bergamo	800 883300	--
Italia	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda	piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Milano	+39 02 66101029	--
Italia	Centro Antiveleni Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione	via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 0382 24444	--

Paese/Area	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica	largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 3054343	--
Italia	Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, Università di Roma	viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 49978000	--
Italia	Centro Antiveleni Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA	piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 68593726	--
Italia	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria riuniti	viale Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	800 183459	--
Italia	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione	via Antonio Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 5453333	--
Italia	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOU) di Verona sede di Borgo Trento	piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	800 011858	--
Italia	Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica	largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 7947819	--

## SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non regolamentato.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Informazioni supplementari : Asfissiante in alte concentrazioni.

### 2.3. Altri pericoli

Gas solidificato refrigerato. Il contatto con il prodotto può provocare ustioni criogeniche. In alta concentrazione il diossido di carbonio causa rapidamente insufficienza respiratoria anche quando il tenore di ossigeno è a livelli normali. I sintomi sono mal di testa, nausea e vomito che possono portare alla perdita di conoscenza e alla morte. La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino. Non classificato come PBT o vPvB. Non classificato come PMT o vPvM.

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP], STA, Indicazioni EUH, Fattori M
diossido di carbonio (solido)	Numero CAS: 124-38-9 Numero CE: 204-696-9 N. indice CE: --- Numero di registrazione REACH: *1	100	Non classificato

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

\*1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.

\*2: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.

### 3.2. Miscele

Non applicabile

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione : Spostare la vittima in una zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla rianimazione cardiopolmonare in caso di arresto della respirazione.
- Contatto con la pelle : In caso di ustioni da congelamento spruzzare con acqua per almeno 15 minuti. Applicare una garza sterile. Procurarsi assistenza medica.
- Contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti.
- Ingestione : Consultare immediatamente un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Basse concentrazioni di CO2 causano aumento della frequenza respiratoria e mal di testa.  
Fare riferimento alla sezione 11.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuno(a).

## SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.  
Il prodotto non brucia, utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericoli specifici : Nessuno(a).
- Prodotti di combustione pericolosi : Nessuno(a).

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Metodi specifici : Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante.
- Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio : Usare l'autorespiratore in spazi confinati.  
Indumenti di protezione e dispositivi di protezione (autorespiratori) standard per vigili del fuoco.  
Norma UNI EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.  
Norma UNI EN 469 - Indumenti di protezione per vigili del fuoco. Norma UNI EN 659 - Guanti di protezione per vigili del fuoco. Norma UNI EN 15090 - Calzature per vigili del fuoco.  
Norma UNI EN 443 - Elmi per la lotta contro l'incendio in edifici e in altre strutture.

### SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Per chi non interviene direttamente : Operare in accordo al piano di emergenza locale.  
Evitarne l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso.  
Rimanere sopravvento.  
Per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale fare riferimento alla sezione 8.  
Assicurare una adeguata ventilazione.
- Per chi interviene direttamente : Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.  
Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.  
Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 5.3.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Nessuno(a).

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Spazzare e raccogliere in contenitori idonei.  
Ventilare la zona.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Uso sicuro del prodotto : Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale.  
Non respirare il gas.  
Evitare il rilascio del prodotto nell'area di lavoro.  
Non fumare mentre si manipola il prodotto.  
Per ulteriori informazioni sull'uso sicuro del ghiaccio secco fare riferimento al documento "Code of practice dry ice" (EIGA Doc. 150), reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu> e consultare il proprio fornitore.
- Manipolazione sicura del contenitore del gas : Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti.  
Conservare soltanto nel contenitore originale.  
Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione.  
Tenere lontano da sostanze combustibili.

#### 7.3. Usi finali particolari

Nessuno(a).

### SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

diossido di carbonio (solido) (124-38-9)

UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)

Nome locale

Carbon dioxide

IOEL TWA	9000 mg/m <sup>3</sup>
	5000 ppm
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE 2006/15/EC
<b>Italia - Valori limite di esposizione professionale</b>	
Nome locale	Anidride carbonica
OEL TWA	9000 mg/m <sup>3</sup>
	5000 ppm
Riferimento normativo	Allegato XXXVIII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. (D.Lgs. 4 settembre 2024, n. 135)
<b>USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale</b>	
Nome locale	Carbon dioxide
ACGIH® TLV® TWA	9000 mg/m <sup>3</sup>
	5000 ppm
ACGIH® TLV® STEL	54000 mg/m <sup>3</sup>
	30000 ppm
Osservazione (ACGIH®)	TLV® Basis: Asphyxia
Riferimento normativo	ACGIH 2025

DNEL (Livello derivato senza effetto) : Nessun dato disponibile.

PNEC (Prevedibili concentrazioni prive di effetti) : Nessun dato disponibile.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

### 8.2.1. Controlli tecnici idonei

Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale.  
 Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale (ove disponibili).  
 Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.  
 Quando è possibile il rilascio di CO<sub>2</sub> dovrebbero essere utilizzati dei rilevatori di CO<sub>2</sub>.  
 Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.

### 8.2.2. Misure di protezione individuale, per esempio dispositivi di protezione individuale

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni.

Devono essere selezionati DPI conformi agli standard UNI/EN/ISO raccomandati.

- Protezione per occhi/volto : Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.  
Standard EN 166 - Protezione personale degli occhi - Specifiche, oppure  
Standard EN ISO 16321-1 - Protezione degli occhi e del viso per uso professionale - Parte 1: Requisiti generali.
- Protezione per la pelle
  - Protezione per le mani : Indossare guanti di sicurezza.  
Norma UNI EN 511 - Guanti di protezione contro il freddo, livello di prestazione 1 o superiori.  
Tra i tipi raccomandati sono inclusi: guanti termicamente isolati o guanti selezionati specificamente per evitare l'ingresso di liquidi o liquidi criogenici e in grado di fornire resistenza meccanica.
  - Altri : Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.  
Norma UNI EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.
- Protezione per le vie respiratorie : Nessuna necessaria.

• Pericoli termici : Nessuno oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti.

### 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuna necessaria.

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Aspetto

- Stato fisico : Gas solidificato refrigerato.
- Stato fisico a 20°C / 101.3kPa : Gas.
- Colore : Bianco.

#### Odore

: Inodore.

#### Punto di fusione / Punto di congelamento

: -78,5 °C Il punto di fusione in condizioni normali non esiste. A pressione atmosferica il diossido di carbonio solido sublima in diossido di carbonio gassoso a -78.5°C

#### Punto di ebollizione

: -56,6 °C

#### Infiammabilità

: Non infiammabile.

#### Limite inferiore di esplosività

: Non applicabile.

#### Limite superiore di esplosività

: Non applicabile.

#### Punto di infiammabilità

: Non applicabile ai gas e alle miscele di gas.

#### Temperatura di autoaccensione

: Non infiammabile.

#### Temperatura di decomposizione

: Non applicabile.

#### pH

: Non applicabile ai gas e alle miscele di gas.

#### Viscosità cinematica

: Non applicabile ai gas e alle miscele di gas.

#### Solubilità in acqua [20°C]

: 2000 mg/l

#### Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)

: 0,83

#### Tensione di vapore [20°C]

: 57,3 bar(a)

#### Tensione di vapore [50°C]

: Non applicabile.

#### Densità e/o densità relativa

: Non applicabile ai gas e alle miscele di gas.

#### Densità di vapore relativa (aria=1)

: 1,52

#### Caratteristiche delle particelle

: Non applicabile ai gas e alle miscele di gas.

Le nanoforme non sono attinenti ai gas e alle miscele di gas.

### 9.2. Altre informazioni

#### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

- Proprietà ossidanti : Non presenta proprietà ossidanti.
- Temperatura critica [°C] : 31 °C

#### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

- Massa molecolare : 44 g/mol
- Altri dati : Gas/vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso.

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno(a).

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuno(a).

### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuno(a).

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno(a).

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

<b>Tossicità acuta (inalazione)</b>	: Non si aspettano effetti tossicologici per inalazione da questo prodotto se sono rispettati i valori limite di esposizione.
<b>Corrosione/irritazione cutanea</b>	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
<b>Lesioni/irritazioni oculari gravi</b>	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
<b>Mutagenicità</b>	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
<b>Cancerogenicità</b>	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
<b>Tossico per la riproduzione: fertilità</b>	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
<b>Tossico per la riproduzione: feto</b>	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
<b>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola</b>	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
<b>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta</b>	: Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
<b>Pericolo in caso di aspirazione</b>	: Non applicabile ai gas e alle miscele di gas.

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni	: A differenza degli asfissianti semplici, il diossido di carbonio ha la capacità di provocare la morte anche quando sono mantenuti livelli di ossigeno normale (20-21%). È stato riscontrato che il 5% di CO <sub>2</sub> contribuisce in modo sinergico all'incremento di tossicità di altri gas (CO, NO <sub>2</sub> ). Il CO <sub>2</sub> ha dimostrato di aumentare la produzione di carbossi o meta emoglobina da parte di questi gas, probabilmente a causa dei suoi effetti stimolatori sull'apparato respiratorio e circolatorio. Per maggiori informazioni fare riferimento al documento 'EIGA Safety Info 24: Carbon Dioxide, Physiological Hazards' disponibile all'indirizzo <a href="http://www.eiga.eu">www.eiga.eu</a> . La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.
--------------------	---

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]	: Dati non disponibili.
EC50 72h - Algae [mg/l]	: Dati non disponibili.
CL50 96h - Pesce [mg/l]	: Dati non disponibili.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
-------------	--

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
-------------	--

### 12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione	: Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.
-------------	--

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione	: Non classificato come PBT o vPvB.
-------------	-------------------------------------

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Valutazione : La sostanza/miscela non presenta proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

### 12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Non classificato come PMT o vPvM.  
Effetto sullo strato d'ozono : Nessun effetto sullo strato di ozono.  
Potenziale di riscaldamento globale (GWP) [CO2=1] : 1  
Effetti sul riscaldamento globale : Se scaricato in grosse quantità può contribuire all'effetto serra.  
Contiene gas a effetto serra.

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Evitare lo scarico diretto in atmosfera di grossi quantitativi.  
Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso.  
Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale.

Elenco dei rifiuti pericolosi (secondo la Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i.) : Nessuno(a).

### 13.2. Informazioni supplementari

Il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti da parte di imprese esterne deve essere effettuato in conformità alla normativa vigente.

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN  
Numero ONU : 1845

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Trasporto su strada/ferrovia/per vie navigabili interne (ADR/RID/ADN) : Non sottoposto all'ADR - ad eccezione del 5.5.3  
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Carbon dioxide, solid  
Trasporto per mare (IMDG) : CARBON DIOXIDE, SOLID (DRY ICE)

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto su strada/ferrovia/per vie navigabili interne (ADR/RID/ADN)  
Classe : 9  
Codice classificazione : M11  
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)  
Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 9  
Trasporto per mare (IMDG)  
Classe/ Divisione(rischio(i) accessorio(i)) : 9  
Scheda di Emergenza (EmS) - Fuoco : F-C  
Scheda di Emergenza (EmS) - Sversamento : S-V

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia/per vie navigabili interne (ADR/RID/ADN) : Non applicabile.  
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Non applicabile.  
Trasporto per mare (IMDG) : Non applicabile.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia/per vie navigabili interne (ADR/RID/ADN) : Nessuno(a).  
Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR) : Nessuno(a).

Trasporto per mare (IMDG) : Nessuno(a).

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

##### Istruzioni di imballaggio

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Aerei passeggeri e cargo : 954.

Solo aerei cargo : 954.

Trasporto per mare (IMDG) : P003.

Misure di precauzione per il trasporto : Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo.  
Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza.  
Numero telefonico di emergenza nel trasporto: 800.452661.

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

##### Normative UE

Restrizioni d'uso : Nessuno(a).  
Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Non inclusa nell'elenco del regolamento PIC (reg. (UE) N. 649/2012).  
Non inclusa nell'elenco del regolamento POP (reg. (UE) N. 2019/1021).  
Direttiva Seveso 2012/18/UE (Seveso III) : Non inclusa.

##### Norme nazionali

Riferimento normativo : Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.  
DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.  
DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale.  
DECRETO LEGISLATIVO 26 giugno 2015, n. 105 Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.  
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.  
ALTRI RIFERIMENTI: Contratto Collettivo nazionale di Lavoro (CCNL) per gli addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche, e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL - Art. 66, lettera E.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

### SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche : Scheda di dati di sicurezza redatta ai sensi del Regolamento (UE) N. 2020/878.

Sezione	Elemento modificato	Note
2.3	Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione	Modificato
12.7	Altri effetti avversi	Modificato
15.1	Riferimento normativo	Modificato
16	Abbreviazioni e acronimi	Modificato

**Abbreviazioni e acronimi**

: ADN - International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne.  
ADR - Accord relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.  
CAS - Chemical Abstract Service number - Identificativo numerico attribuito dal Chemical Abstract Service alle sostanze chimiche.  
CLP - Classification Labelling Packaging - Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.  
CSA - Chemical Safety Assessment - Valutazione della sicurezza chimica.  
DPI - Dispositivi di Protezione Individuale.  
EIGA - European Industrial Gases Association.  
EINECS - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances - Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio.  
EN - European Standard - Norma europea.  
ERC - Environmental release category - Categoria di rilascio nell'ambiente.  
IATA - International Air Transport Association - Associazione internazionale del trasporto aereo.  
IMDG code - International Maritime Dangerous Goods code - Codice per il trasporto via mare di merci pericolose.  
LC50 - Lethal Concentration 50 - Concentrazione letale per il 50% della popolazione sottoposta a test.  
ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite.  
PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic - Persistente, bioaccumulabile e tossico.  
vPvB - very Persistent and very Bioaccumulative - Molto persistente e molto bioaccumulabile.  
PMT - Persistent, Mobile and Toxic - Persistente, mobile e tossico.  
vPvM - very Persistent and very Mobile - Molto persistente e molto mobile.  
PROC - Process category - Categoria di processo.  
REACH - Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.  
RID - Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses - Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.  
RMM - Risk Management Measures - Misure di gestione dei rischi.  
STA - Stima della tossicità acuta.  
STOT-RE: Specific Target Organ Toxicity-Repeated Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta.  
STOT-SE: Specific Target Organ Toxicity-Single Exposure - Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola.  
Tci: massimo contenuto di gas infiammabile che, miscelato con azoto, non è infiammabile in aria, in %.  
UFI - Identificatore unico di formula.  
WGK - Wassergefährdungsklassen - Classi di pericolo per l'acqua.

**Consigli per la formazione**

: Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.  
Per ulteriori informazioni fare riferimento al documento "Dangers of asphyxiation" (EIGA SL 01), reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.

**Informazioni supplementari**

: Per questo prodotto non è richiesta una Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi dell'articolo 31 del regolamento REACH. Questa Scheda di Dati di Sicurezza è stata preparata su base volontaria.  
Classificazione in conformità con le procedure e i metodi di calcolo del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).  
I riferimenti bibliografici e le fonti di dati principali sono conservati e mantenuti aggiornati nel documento "Classification and labelling guide" (EIGA Doc. 169) reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.eu>.  
Per ulteriori informazioni contattare la Linea Verde: 800.452661.

### RINUNCIA ALLA RESPONSABILITÀ

: Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.

Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa.

Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.

**Fine del documento**